



Ancora veleni e misteri a Casa Verdi Guerra tra gli eredi per il posto nel cda

La discendente Emanuela Carrara non riconfermata. Domani la riunione decisiva

di **ROSSELLA MINOTTI**

— MILANO —

PIÙ CHE casa di riposo, Casa Verdi è una casa in agitazione. Non si placano infatti veleni e polemiche dopo il reintegro del direttore licenziato Diego Mattiello rimesso al suo posto dal tribunale. Crescono le controversie e anche i misteri, che arrivano a coinvolgere gli stessi eredi del maestro Giuseppe Verdi. Domani si riunisce infatti il consiglio di amministrazione scaduto il 31 dicembre. Ma qualcosa, anzi molto è cambiato. In primo luogo si noterà l'assenza di Emanuela Carrara Verdi, che ne ha fatto parte dal 2001. «Non ho ricevuto nessuna convocazione — dice —, ho chiesto spiegazioni ma non ho avuto risposte. Io secondo statuto mi sono autodesignata come membro del nuovo cda dal 1 gennaio 2010 perché ritenevo, come sempre, di doverne far parte. Ora voglio sapere se è tutto regolare». Secondo lo statuto della casa di riposo, dal 2007 divisa in Casa di riposo per musicisti-Fondazione Giuseppe Verdi e Casa dei musicisti, del cda deve far parte un erede del fondatore, che

si autodesigna o viene nominato dalla maggioranza dei co-eredi. Emanuela Carrara potrebbe ora essere sostituita da un altro membro della famiglia.

Colpi di scena anche dal versante politico. Carla Maestri, consigliere

uscite che era stata nominata nel cda dalla giunta provinciale di Filippo Penati (Pd) è stata confermata dal cda degli Amici di casa Verdi, peraltro in scadenza tra un mese. Ma in Provincia non sono d'accordo. Il consigliere Enrico Marcora (capogruppo Udc e presidente Commissione Garanzia e controllo) aveva già fatto un'interrogazione sul caso due mesi fa rimasta senza risposta. Ora torna alla carica, e

convoca per avere spiegazioni il direttore Diego Mattiello e Carla Maestri. «Secondo me — dice Marcora — la situazione in Casa Verdi è confusa, e comunque il cda in scadenza doveva essere l'occasione per richiamare nell'ente persone della società civile con curriculum adeguati». Da parte sua il Comune ha riconfermato il consigliere Ales-

sandra De Lassotovitch e nominato l'insegnante di organo Maurizio Salerno con un bando incredibilmente pubblicato il 28 novembre 2008 per cariche in scadenza so-

lo a fine dicembre 2009. Ma all'interno del Pdl, su questo, non regna certo l'armonia. «Tutto regolare» per il capogruppo Giulio Gallera, meno per il consigliere Gianfranco Baldassarre, Presidente Commissione Attività Produttive, che aveva presentato anche lui un'interrogazione: «Vorrei verificare se è tutto regolare. E comunque, viste le note vicende, ossia problemi in casa Verdi legati agli ospiti, allo smarrimento di documenti e al licenziamento di un direttore reintegrato dal giudice, secondo me bisogna cambiare il presidente. Su questa nomina vedremo se sentire direttamente il sindaco o i nuovi consiglieri di amministrazione». A questo punto interverrà direttamente il presidente del Consiglio Comunale Manfredi Palmeri che dice: «Incontrerò in settimana i soggetti coinvolti, magari proprio a casa Verdi».

LE NOMINE

Rinnovata

**la De Lassotovitch
In consiglio anche
Maurizio Salerno**



CULTURA

Una mostra nella casa di riposo per musicisti; sopra, Emanuela Carrara Verdi

Comune

Pdl diviso a Palazzo Marino. «Tutto regolare» per il capogruppo Gallera, mentre Baldassarre sostiene: «Bisogna cambiare il presidente»

Provincia

Enrico Marcora convoca direttore e consigliere: «La situazione è confusa, persa l'occasione di coinvolgere la società civile»

